

PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

onlus

www.premiobonta.it



**Mostra d'arte:
LA BELLEZZA PER LA BONTÀ,
L'ARTE AIUTA LA VITA
tredicesima edizione**

ALDA BAGLIONI - VALERIE BREGAINT - LIVIA BUSSI - PAOLO CALVINO - NORA CARELLA - CRISTINA CASTELLARIN
BRUNA DAUS - ADRIANA DE CARO - PATRIZIA DELBELLO - ELSA DELISE - FULVIO DOT - GIOVANNI DUIZ
SILVA FONDA - HOLLY FURLANIS - PAOLO GUGLIELMO GIORIO - NEVIA GREGOROVICH - ROSSANA LONGO
ENZO E. MARI - PAOLA MARTINELLA - GIULIA NOLIANI - DANTE PISANI - BENITO POSTOGNA - MARTA POTENZIERI
ALICE PSACAROPULO - CLAUDIA RAZA - ERIKA STOCKER - ADRIANO STOK - NICOLA TOMASI - FABRIZIO VASCOTTO
LIVIO ZOPPOLATO - ELVIO ZORZENON
OSPITE PARTICOLARE M.ME ANNIE G. BLANCHI

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE ONLUS

- | | |
|------------------------------------|----------------|
| • Etta Carignani (TS) | Presidente |
| • Donatella Pianciamore (MI) | Vicepresidente |
| • Anna Coslovich (TS) | Tesoriera |
| • Daniela Danieli Furlanis (VE) | Consigliera |
| • Rosaria Gori (Roma) | Consigliera |
| • Adriana Marini (Mi) | Consigliera |
| • Maria Masolo Santi (Vr) | Consigliera |
| • Gilda Pianciamore (Roma) | Consigliera |
| • Jocelyne Slee (Londra) | Consigliera |
| • Vesna Turkovich (Pola - Croazia) | Consigliera |
| • Aldo Pianciamore | Segretario |

REVISORI DEL BILANCIO: PriceWaterHouseCoopers S.p.A. - Udine

COMITATO DELLA MOSTRA: SAS Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, Fulvia Constantinides, Marianna Accerboni, Paolo Guglielmo Giorio, Donatella e Aldo Pianciamore

COORDINAMENTO CULTURALE E TESTI: Marianna Accerboni e Aldo Pianciamore

ALLESTIMENTO DELLA MOSTRA: Marianna Accerboni e Paolo Guglielmo Giorio con la collaborazione di Sabrina Vascotto

REFERENZE FOTOGRAFICHE: Olga Micol

LE SCHEDE PER AUTORE sono state riprese dai precedenti cataloghi, e redatte da: Sergio R. Molesì (S.R.M.), Marianna Accerboni (M.A.) e dal Coordinamento Culturale (C.C.) su dati forniti dagli artisti stessi.

In copertina: Medaglia coniata e donata dalla famiglia Pianciamore alla ONLUS

In retro di copertina: Paolo Calvino – Ritratto di Hazel Marie Cole

Indirizzo di saluto dalla Presidente Etta Carignani

Trieste, ottobre 2012

Oggi, in ogni occasione importante si è constatato che sono la cultura e la creatività le forze trainanti e dell'impresa e della quotidianità intelligente.

Pertanto è giusto, più che giusto veicolare il messaggio d'apertura generoso di Hazel Marie Cole verso gli studenti meno abbienti del Collegio del Mondo Unito, efficace preparazione alla nostra realtà globale, con una bella ed accurata mostra di dipinti alla quale auguro ogni successo e di pubblico e di generose offerte.

Etta Carignani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Etta Carignani', with a large, sweeping flourish above the name.

Indirizzo di saluto dal Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso

Duino, ottobre 2012

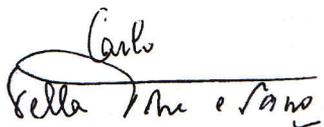
In un'epoca di violenza, l'esempio di Hazel Marie Cole, una donna buona che ha pensato ai giovani e alla loro educazione è un modello che non dobbiamo lasciare perdere.

Il premio intitolato alla Sua memoria è una splendida iniziativa che ha superato i 10 anni di vita e che prende in considerazione la generosità dei giovani.

Speriamo che questi atti di bontà, aiutati e resi noti dal Premio, siano di esempio per un mondo migliore.

Ritengo di essere stato fortunato ad aver avuto la Signora Cole come vicina di casa quando abitava nel villaggio di Duino

Carlo Alessandro della Torre e Tasso

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo della Torre e Tasso', with a large, sweeping flourish above the name.

IL PREMIO ALLA BONTA' HAZEL MARIE COLE DOPO TREDICI ANNI DI ATTIVITA'

Come faceva Hazel in vita, abbiamo continuato a sostenere gli artisti - veri creatori d'arte - aiutandoli a crescere nel confronto con il mondo a loro esterno. Questo concetto ci ha convinti a portare avanti la mostra che quest'anno è alla tredicesima edizione. Essa fu concepita nel lontano 1999, assieme all'indimenticabile amico Sergio R. Molesi, come strumento di "fund raising" a favore della Onlus per le sue iniziative istituzionali. Trasformare la generosità degli artisti, che donano un'opera, in numerario è risultato ad ogni edizione sempre più difficile.

Nel corso degli anni infatti, non tutte le opere donate sono risultate acquisite dal pubblico delle varie edizioni, molte sono rimaste alla Onlus. Poi la situazione economica generale e del mercato dell'arte in particolare, non ci ha consentito di avere soddisfazione da un'asta programmata al decimo anno.

Il Consiglio Direttivo ha pertanto deliberato all'unanimità, di acquisire le opere rimaste senza offerta nelle varie edizioni, concedendo la possibilità di utilizzo, in comodato gratuito, ad Istituzioni che operano nel sociale sia a Trieste che fuori città, dando così un'ulteriore degna funzione sociale alle opere donate dagli Artisti.

A seguito purtroppo di una modesta richiesta, abbiamo accettato l'idea di riproporle anche ai visitatori della Mostra di quest'anno perché possano acquisirle con il meccanismo dell'offerta più elevata a chiusura delle due esposizioni.

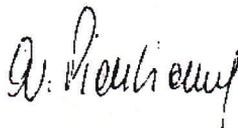
Abbiamo pertanto riproposto le critiche d'arte sui vari espositori già pubblicate nei cataloghi precedenti e ciò, naturalmente, nella speranza che i visitatori apprezzino sia le opere, lo sforzo organizzativo e le finalità della nostra Onlus.

Come noto, il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole non organizza mostre. Istituzionalmente premia, pubblicizza il bene verso gli altri - i bisognosi - operando su tre direttrici: la prima distribuendo premi per atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media; la seconda riferita ad aiuti economici a ragazzi provenienti da paesi disagiati, vincitori di borsa di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza riferita a riconoscimenti economici a chi aiuta persone non autosufficienti.

Escludendo i premiati del 2012 della terza linea che saranno scelti, come consuetudine, a fine anno, finora sono stati assegnati 226 premi ripartiti appunto nelle tre linee. Di questi 226 premi, 106 sono andati ad italiani e 120 a stranieri.

Continueremo nella nostra azione di promuovere il bene perché esso ne generi altro!!

Aldo Pianciamore



BONTÀ E BELLEZZA

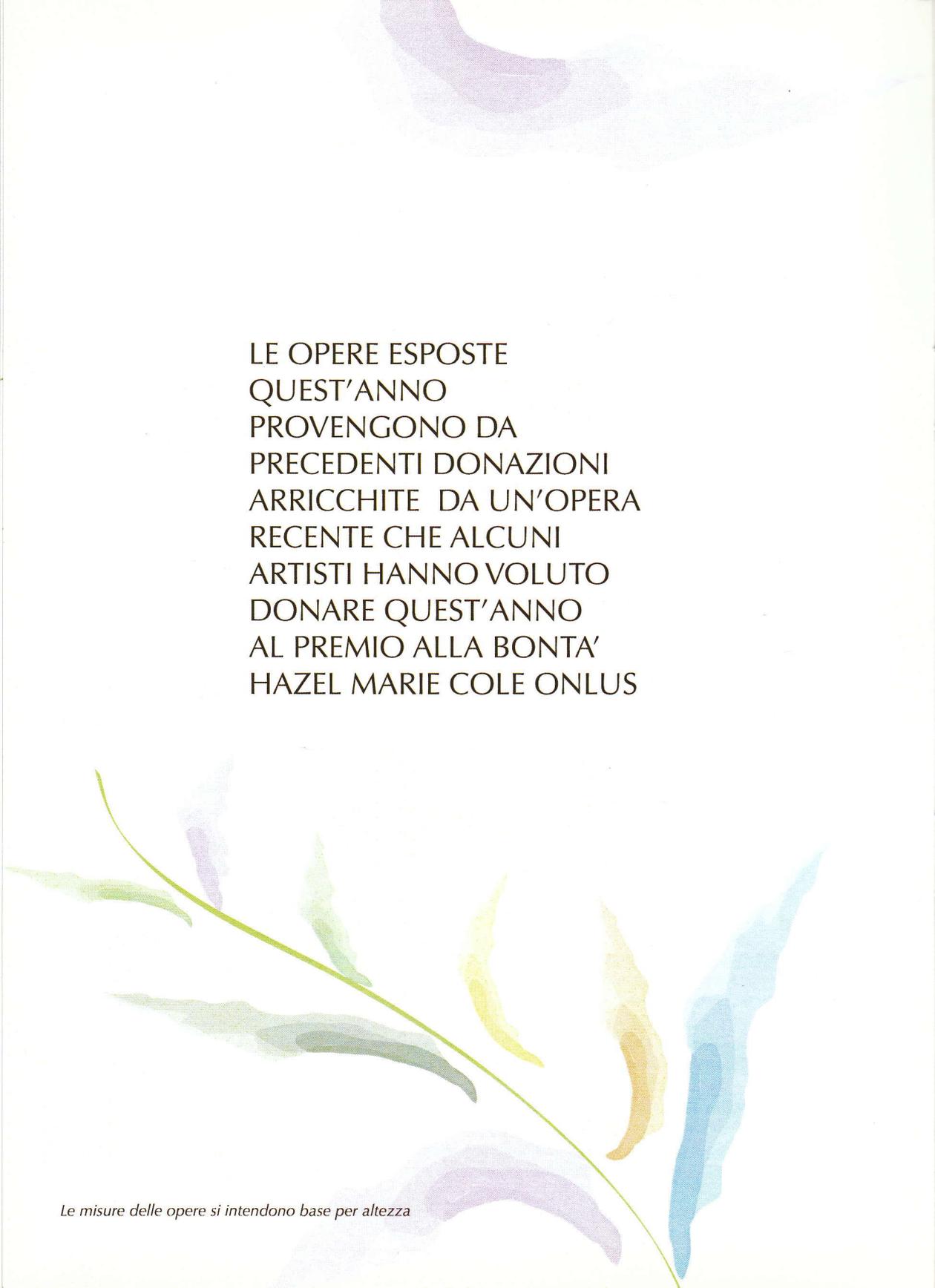
Bontà e bellezza s'intrecciano in questa iniziativa, che premia la generosità e l'altruismo nel ricordo di Hazel Marie Cole, straordinaria figura di mecenate inglese, la quale fece di tali doti il proprio stile di vita. Al di là del precipuo fine benefico, la rassegna, giunta quest'anno alla tredicesima edizione, ha il pregio di riassumere attraverso una trentina di opere, realizzate secondo tecniche diverse - dalla pittura a olio su tela o faesite, all'acrilico, alla tecnica mista su tavola, faesite, carta e tela; al gesso, alla gouache, pennarello, pastello, china e inchiostri colorati su carta; all'acquaforte, agli smalti e acrilici su tela, alla creta nera su cartoncino, al frottage pittorico, al disegno a matita - un panorama attraente e variegato del lessico artistico contemporaneo a Trieste, in Italia e all'estero. Inoltre, come in molte delle scorse edizioni, alla consueta e prestigiosa sede espositiva del Castello di Duino, si affianca anche quella della Sala del Giubileo.

Gli artisti presenti seguono per la maggior parte due percorsi creativi: i più sono orientati a un'interpretazione essenziale della realtà, arricchita sovente di suggestioni oniriche, fantastiche, simboliche, metafisiche e surreali, altri seguono invece il filone narrativo. Al primo gruppo appartengono la fascinosa e magica arte di **Livia Bussi**, dall'intenso e aggraziato respiro espressionista, venato d'intense e originali atmosfere e intuizioni; il realismo fantastico e metafisico dell'eccellente **Giovanni Duiz**, l'affabulazione originale e coinvolgente di **Silva Fonda**, il ricco immaginario di **Fulvio Dot**, che nell'opera esposta, sottolineata da preziosi dettagli, approccia una vena concettuale, e l'affascinante intuizione pittorica di **Erika Stocker Micheli**, sostenuta da un interessante rapporto tra segno e cromia; il linguaggio critico di **Dante Pisani**, l'arte fantastica di **Bruna Daus Medin**, l'originale valenza simbolica della francese **Valerie Bregaint** e il dinamismo della sperimentazione espressionista di **Alda Baglioni**, mentre **Alice Psacaropulo** è presente con un'interpretazione surreale di Venezia, sommersa dall'acqua.

Di gusto surreale è anche l'originale e particolare assemblaggio materico di **Paolo Guglielmo Giorio**, mentre **Paolo Calvino** si esprime secondo una preziosa traccia legata al simbolismo fantastico. Un cenno a parte meritano la rappresentazione pittorico-architettonica di altissima qualità di **Nicola Tomasi** e l'interpretazione delicata e convincente del *milieu* romano senza tempo, realizzata con pittorica immediatezza dall'Ospite d'onore di quest'anno, **Annie G. Blanchi**.

Al filone neoromantico fa riferimento anche la delicata e intensa ricerca cromatica e luministica, che rappresenta la nuova sperimentazione dell'inesauribile vena creativa di **Nora Carella**. L'inclinazione neoromantica è lievemente approcciata anche da **Claudia Raza** nelle sue intense "visioni" ricche d'atmosfera, rimane la cifra prediletta anche della pittura evanescente di **Giulia Noliani Pacor** e caratterizza altresì la passione per l'acquerello, espressa con naturale e raffinato talento, da **Marta Potenzieri Reale**. Il filone narrativo è abbracciato, oltre che da quest'ultima, anche da **Cristina Castellarin**, che con grande capacità ed equilibrio affronta il tema del nudo femminile, e dal vivo dinamismo figurativo di **Rossana Longo**. Simbolista e concettuale, e pur tuttavia venata di romanticismo, è invece l'opera a tecnica mista di **Adriana De Caro**, che ha poi proseguito brillantemente la propria ricerca principalmente in ambito fotografico. Secondo l'indirizzo figurativo si esprimono anche **Holly Furlanis**, autrice di una pittura di taglio decorativo dal brillante cromatismo, e **Nevia Gregorovich**, che trae ispirazione dalla forza e dalla vitalità del mare. Un personalissimo linguaggio espressionista caratterizza le opere di **Livio Zoppolato**, artista molto capace e dalla vena sincera, e l'originale sperimentazione materico-simbolica di **Adriano Stok**. La ricerca espressionista si volge all'astrazione con l'elegante taglio geometrico di **Elsa Delise** e con i friulani **Paola Martinella**, dal raffinato timbro segnico e cromatico, ed **Elvio Zorzenon**, dall'efficace incisività nel rapporto segno-colore; e guarda all'informale con la vitalissima gestualità di **Fabrizio Vascotto**. **Patrizia Delbello** presenta invece un'opera realizzata attraverso un calibrato e armonico intreccio di materiali, intriso di un fascino sottile concettuale, evocativo e accattivante.

Appartiene infine a un'originale figurazione la pittura di **Tarcisio Postogna**, il quale lega altrettanto profondamente la propria personale rilettura dell'espressionismo alla lezione quattrocentesca e alla moderna tradizione americana ispirata anche al tema sociale: accomunato da una viva sensibilità per il tema umano, il pittore è artisticamente legato a Megi Pepeu, a Claudio Nevyjel e a **Enzo Mari**, presente in questa rassegna, *last but not least*, con un raffinatissimo frottage.



LE OPERE ESPOSTE
QUEST'ANNO
PROVENGONO DA
PRECEDENTI DONAZIONI
ARRICCHITE DA UN'OPERA
RECENTE CHE ALCUNI
ARTISTI HANNO VOLUTO
DONARE QUEST'ANNO
AL PREMIO ALLA BONTA'
HAZEL MARIE COLE ONLUS

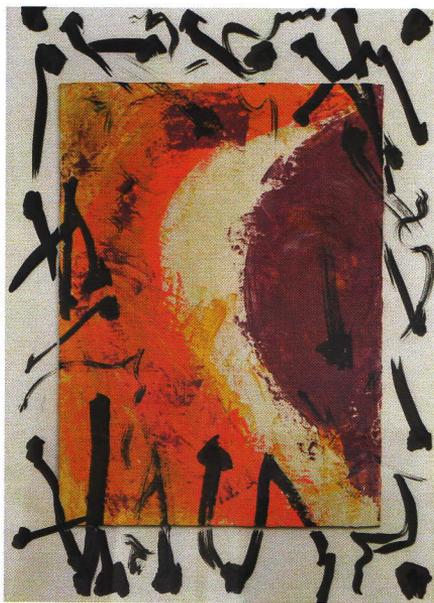
Le misure delle opere si intendono base per altezza

ALDA BAGLIONI



CORRE AMORE LUNGO IL TEMPO

tecnica mista su tela di cm. 40 x 30 – 2008



LUCE

tecnica mista su tela di cm. 70 x 100 – 2012

Nata a Milano, dove si è laureata in Architettura, vive a Trento e insegna educazione artistica. Appassionata di cinema, ha prodotto numerosi video con studenti della scuola media, partecipando a diversi concorsi. Scrive e compone recensioni di film e festival cinematografici. Ama la poesia, approfondita in seminari di studio e di elaborazione. Con il Gruppo Studio Arti Visuali di Trento ha sviluppato da anni tecniche di disegno, pittura e incisione. Ha partecipato a numerose collettive, tra cui *Animali, creature dimenticate* ad Arco e *Xiloteca domestica* a Borgo Valsugana (2002), *L'Acqua* a Sala della Tromba e *Giardino in mostra* a Trento (2004). Ha partecipato a diverse mostre nell'ambito della FIDAPA, tenutesi a Trento a Palazzo Trentini, Sala della Regione, Sala della Tromba, Galleria Il Castello e nello Spazio del Baricentro a Trento. I soggetti preferiti dalla Baglioni sono il paesaggio e gli animali, i quali evidenziano le trasformazioni che hanno modificato il nostro modo di vedere l'ambiente. Le forme che crea non nascono da una paziente osservazione della natura ma, piuttosto, da uno sguardo interiore, che percepisce quasi inconsciamente le linee che ci circondano e che guidano la sua mano nel ricreare e reinventare forme presenti in natura. Usa tonalità tenui, il chiaroscuro, colori vibranti e nelle sue opere fa esplodere la natura in tutta la sua forza, però come fosse filtrata attraverso l'obiettivo di una cinepresa".

Vive e lavora a Trento con studio in viale Verona 37
tel 329 2156632
(C.C.)

VALÉRIE BRÉGAINT



L'ARLEQUINE

tecnica mista su carta di cm 35 x 35 - 2002

E' nata a Versailles (Francia) l'11 giugno 1964. Ha compiuto studi di pittura all'American Center di Parigi dal 1984 al 1985 e, dal 1986 al 1991, all'Ecole Nationale Supérieure des Beaux Arts de Paris. La sua maniera pittorica, che si materializza spesso nelle grandi dimensioni, affonda le sue radici nella dimensione espressionistica, in una restituzione allusiva dell'immagine tra gesto, segno, materia e colore. «... nell'esperienza delle arti etniche, nell'innocenza dei disegni dei bambini e nel simbolismo del 'double'...» l'artista si è cimentata con l'organicità del dato fitomorfo e zoomorfo, con la dimensione vitalistica del circo e spirituale degli angeli, ed è recentemente approdata al mistero delle origini del cosmo. Vive e lavora ad Atene.

(S.R.M.)

LIVIA BUSSI



LA PASSEGGIATA

pastello su carta di cm. 54 x 39 - 2005

Nata a Trieste, è figlia d'arte, la madre, Anita Gallo, infatti espose alla Biennale di Venezia del 1924. Si è dedicata sin da giovanissima alla pittura, utilizzando la tempera, l'olio ed il pastello. Si è diplomata all'Accademia di Roma ed ha in seguito collaborato in qualità di grafica con architetti quali Marcello D'Olivo, Dino Tamburini, Lucio Arnesi. Ha frequentato la Scuola del Nudo dell'Accademia Cimabue a Milano. Pur esponendo raramente per propria scelta, ha ottenuto vari riconoscimenti, tra i quali si evidenziano il Premio Internazionale Varese Arte del 1972 ed il premio Novum Comum del 1991 presso la Galleria d'arte Solinghi di Como. Ha vissuto a Varese ed ha partecipato a mostre a Milano, Varese e Como. Come scrive Marianna Accerboni "visioni straniate ed al tempo stesso infuocate, connotate da un'inclinazione simbolista, esplicitata attraverso la linea ed il colore, compiono nell'arte della Bussi Moradei", un'artista il cui valore "sta dunque nella capacità di visitare con occhi che sognano, ma che contemporaneamente indagano, quel mondo nel quale i luoghi della consuetudine e della quotidianità rischiano di non essere più visti" come ha scritto Claudio H. Martelli. Vive e lavora a Trieste in via Fabbri, 3 - Tel. 040/303869 (C.C.)

PAOLO CALVINO



ESTASI

tela su multistrato di cm 48 x 50 - 2001

E' nato a Trapani nel 1935 e d è stato avviato all'arte nella bottega del padre artigiano pittore dei tradizionali carretti siciliani. Trasferitosi a Roma fin nel 1967, si è dedicato alla pittura, all'incisione, alla ceramica, all'artigianato e al restauro anche con incursioni nel campo della musica, del canto e della poesia. Ha allestito mostre personali e partecipato a collettive, facendosi conoscere fino in Giappone, ed ha meritato significativi riconoscimenti.

Hanno scritto di lui, tra gli altri, N. Anzaldi, G.M. Bonifati, C. Brandi, T. Carta, M. Cennamo, F. Cilluffo, T. D'Aprile, R. De Grada, G. De Leone, A. De Padova, R. Fauroni, B. Fontuzzi, G. Gianni Trifani, A. Jozzino Ruocco, D. Jurescia, L. Lana, D. Limuli, E. Mercuri, S. Miceli, S. R. Molesì, F. Selva, B. Via, V. Zaccaria, D. Zagonia.

La sua maniera pittorica si è collocata tra postimpressionismo, espressionismo, arte fantastica e simbolismo. Nella scultura, è pervenuto ai limiti dell'astrazione allusiva. Nella produzione recente sono ravvisabili aspetti simbolici e sociali.

Vive e lavora a Roma, dove per trent'anni ha tenuto studio in via Panisperna ed ora è in via Biancamano 18 nel quartiere di S. Giovanni.

(S.R.M.)

NORA CARELLA



FIORI ROSSI

olio su tela di cm. 50 x 70 - 2007

Formatasi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, Nora Carella inizia la propria attività come ritrattista dei grandi personaggi nella Roma degli anni Settanta, dove apre un ampio ed elegante studio. Qui convergono i grandi nomi della diplomazia, della politica, del mondo artistico e culturale. La pittrice ritrae, fra gli altri, Giulio Andreotti, Gianni Agnelli, Enrico Berlinguer, Ernesto Calindri, Lino Banfi, Dalila Di Lazzaro, Pippo Baudo, Gianfranco Fini. Poi vola a New York per ritrarre Jimmy Carter e a Teheran per immortalare Farah Diba e la famiglia imperiale. A Trieste effigia il vescovo Bellomi, i sindaci Mario Franzil e Gianni Bartoli e vari presidenti del Lloyd Triestino - tra cui Vittorio Fanfani e Michele La Calamita. L'abilità nel ritrarre i personaggi, penetrandone a fondo la personalità attraverso la magia dello sguardo, porta l'artista a una notorietà che supera i confini italiani: espone infatti con successo in tutto il mondo, da New York, a Madrid, a Casablanca. A Roma due sale di Palazzo Pignatelli vengono intitolate a suo nome e ospitano in permanenza i suoi quadri. Altre opere sono collocate in collezioni pubbliche, quali l'Accademia Burckhardt, il Palazzo imperiale di Teheran, le ambasciate di Persia e di Bulgaria e, a Trieste, il Palazzo della Prefettura, il Lloyd Triestino e il Municipio. Successivamente si dedica alle nature morte di vetri e di fiori e al paesaggio d'acqua, ispirato in prevalenza alle vedute lagunari e di Venezia, che dipinge spesso a memoria, usando, a volte, soltanto le dita. E cogliendone con tratto magistrale le trasparenze e, come nei ritratti, la luce. Il magico scintillare di quest'ultima attraverso l'acqua della laguna e quella racchiusa entro eleganti forme di cristallo rappresenta da alcuni anni la nuova maniera di Nora Carella. Che, come ogni vero artista, è capace di rinnovare il proprio linguaggio e, in questo caso, di reinterpretare attraverso un segno luministico anche i colori e i temi di un raffinato quotidiano. La pittrice sa racchiudere nel suo pennello, in modo del tutto personale, la grazia e il lirico sentire di De Pisis e il silenzio della pittura morandiana, arricchendo peraltro spesso tali parametri di una veemenza fauve, che fa da contrappunto, come in un diagramma musicale, a momenti di delicato lirismo. Mediante il sogno dei vetri e dei fiori e le trasparenti vedute della laguna veneta, la Carella riesce dunque a trasfigurare l'oggetto e il tema dei suoi quadri in un pensiero di luce, offrendoci in tal modo un orizzonte pittorico di valenza speciale, intriso di poesia e di qualità.

Vive e lavora a Trieste in via Campo Marzio, 4 tel. 040/301744

(M.A.)

CRISTINA CASTELLARIN



STUDIO DI NUDO FEMMINILE

matita su carta di cm 52x70 - 2001

Nata a S.Vito al Tagliamento nel 1967, di professione biologa, nel 1997 - 1998 ha seguito il corso di disegno e figura tenuto da Francesco Grazioli all'L'Off. Nel 2000 ha partecipato al corso di disegno diretto dall'artista Giorgio Cisco e a quelli di figura tenuti da Raffaella Busdon, ambedue organizzati dall'Accademia U.N.A. L'artista propone in questa mostra uno studio di nudo femminile molto interessante per l'equilibrio armonico delle forme.

Vive e opera a Trieste.

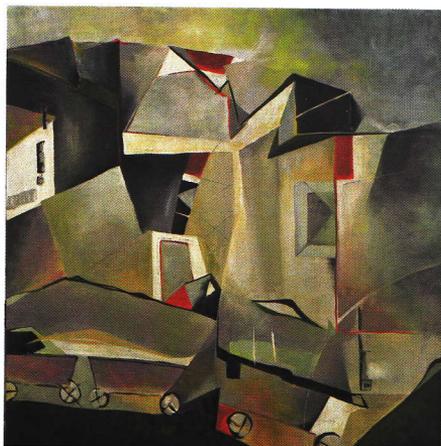
(M. A.)

BRUNA DAUS



PAESAGGIO

tecnica mista su tela di cm 80x60 - 2007



BORGHO INDUSTRIALE

tec. acrilica su tela di cm 70 x 70 - 2012

Nata a Trieste, ha approfondito e perfezionato nella sua città varie tecniche pittoriche apprese alla *Scuola Internazionale di Grafica* a Venezia. Ha quindi concentrato la propria ricerca sul linguaggio informale-astratto a Berlino e Bohelen sotto la guida del maestro Andreas Kramer. Le sue opere, presenti in collezioni private e pubbliche, sono polimateriche, dal tratto deciso e informale: eseguite su tela e carta Hammer, ritraggono paesaggi astratti, mantenendo una spiccata componente lirica. Tra le mostre collettive e personali vanno menzionate *Natura e scienza a Miramare* (Trieste 1997), quella allestita all'*Ufficio Storico della Marina Militare* (Venezia 1998) e *Creative synergy = energy* al *Centro di Fisica Teorica* di Trieste del 2006.

Nello stesso anno vince il primo premio dell'autoritratto a Berlino. Ha allestito numerose mostre personali, tra cui nel 2002 *Declinazioni di colori* al Circolo Culturale Panta Rhei di Trieste, nel 2006 *Nel segno del colore* alla Sala Comunale d'Arte di Tarvisio, *Qui e altrove* a Monaco di Baviera, *Il filo rosso* alla Comunale d'Arte di Trieste, nel 2007 *Dal segno all'emozione* al Caffè Stella Polare di Trieste, nel 2008 *Tracce* a Bohelen Turingia, *Oltre il colore: la sperimentazione corre sul filo* alla Galleria Bambic di Opicina (Ts) e *Gesto, segno, materia nel percorso di Bruna Daus* a Palazzo Veneziano a Malborghetto (Ud).

Vive e lavora a Trieste
(C.C.)

ADRIANA DE CARO



RIFLESSI DI SOLITUDINE

tecnica mista su juta di cm 50 x 60 - 2010

Nata a Trieste nel 1970, inizia giovanissima a dipingere. Risiede per un periodo in Australia, dove è allieva di vari artisti e viene iniziata all'arte del terz'occhio dallo zio, qualificato fotografo di Melbourne: una passione che perfeziona altresì attraverso lo studio durante un soggiorno in Spagna e al suo rientro a Trieste attraverso la frequentazione di corsi specifici. Usa il mezzo fotografico anche in connessione con la pittura, realizzando dipinti aventi come tema la figura umana, in cui il dato reale declina verso forme di tipo moderatamente espressionista. Innamorata dei lavori di Diane Arbus e Tina Modotti e della pittura impressionista, frequenta i corsi d'iconografia dell'Associazione Archeosofica di Trieste, quelli di disegno di Carolina Franza e il workshop tenuto dalla fotografa Marisa Ulcigrai su ritratto e autoritratto, collaborando anche con l'associazione culturale *Fotografaredonna*. Ha esposto in qualificate mostre collettive e personali (Sala Comunale Fittke di Trieste, Villa Prinz, Serre di Villa Revoltella, Circolo Assicurazioni Generali, Castello di Duino, Sala Giubileo), tra cui il Premio varie edizioni del Premio *La bellezza per la Bontà, l'arte aiuta la vita*". Attualmente sta elaborando un progetto che coniuga disegni su juta, dipinti su legno e fotografia.
Vive e lavora a Trieste - adriana.decaro@libero.it
(M.A.)

PATRIZIA DELBELLO



BIANCO DI GRECIA

tecnica mista di cm 50 x 50 - 2012

Nata a Trieste nel 1954, dopo aver trascorso la prima infanzia in Australia, è ritornata nella città natale, dove ha frequentato la Scuola Libera dell'Acquaforte Carlo Sbisà, l'atelier del pittore Paolo Cervi Kervischer e i corsi diretti da Ondina Brunetti; da autodidatta, si è avvicinata alla tessitura. Ha al suo attivo, a partire dal 1993, numerose rassegne collettive e alcune personali. Il suo linguaggio è costruito mediante originali e calibrati collage di materiali diversi, che si richiamano all'arte povera, intrecciandosi altresì spesso con i crismi dell'arte concettuale, dello spaesamento e del gioco emozionale condotto dall'esperienza new dada, la quale, dall'inizio degli anni cinquanta riprese i modi che avevano caratterizzato il dadaismo storico, riappropriandosi per esempio dell'uso dell'oggetto di consumo quotidiano: seguendo tale ispirazione, la Delbello compone, con armonico e originale equilibrio, un universo intriso di un fascino sottile, evocativo e accattivante.

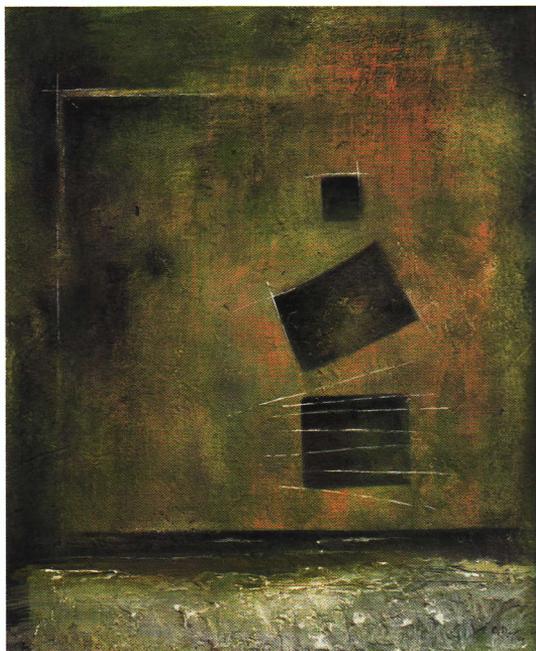
Vive e lavora a Trieste, in via di Valentini 8
(M.A.)

ELSA DELISE



COMPOSIZIONE IN AZZURRO

tecnica mista di cm 50 x 60 - 2012



IL TEMPO SOSPESO

tecnica mista di cm 50 x 60 - 2010

Nata a Trieste nel 1946, ha frequentato i corsi di Mario Bulfon all'*Associazione Artistica Regionale* di Trieste, avendo come insegnante il pittore Nino Perizi. Ha partecipato a varie rassegne e manifestazioni artistiche, concorsi ed ex-tempore sia a livello nazionale che internazionale in Austria, Slovenia e Croazia. Nell'arco della sua attività artistica ha collaborato con diverse sale d'arte esponendo le proprie opere in varie città italiane.

Il suo linguaggio pittorico esprime un messaggio originale, emesso con discrezione tra giochi di trasparenze su un primo piano di luce bianco, nitido, eloquente. Il rigore della rappresentazione architettonica viene rielaborato con intensi interventi materici, sottolineati da improvvisi tagli di luce. Un mix omogeneo di cromatismo materico rileva particolari architettonici e scorci di vita, definiti anche attraverso evidenti simbologie allegoriche. Nelle sue opere più figurative induce al movimento attraverso l'insieme di figure che insinuano nel fruitore,

con armonico equilibrio, il senso di una pensosa attesa.

Vive e lavora a Trieste in via Apiari, 7/1

cell 349 4216672

(C.C.)

FULVIO DOT



PLAYA BLANCA

tecnica mista su tela di cm 50 x 70 - 2010

Nato a Monfalcone (Go) nel 1956, ha conseguito il diploma di maestro d'arte in decorazione pittorica all'Istituto Statale d'Arte *Max Fabiani* di Gorizia., laureandosi in Architettura all'IUAV di Venezia. Inizia a esporre nel 1976, riscuotendo immediatamente numerosi consensi da parte della critica specialistica e dal pubblico. Nella sua ultraventennale esperienza ha conseguito vari premi e riconoscimenti. Sue opere si trovano in permanenza presso enti pubblici e collezioni private in Italia e all'estero.

La sua tecnica prende avvio da un inizio grafico molto accurato, elegante e realistico per evolversi in tele solo all'apparenza figurative, polimateriche, frutto di continue ricerche personali, in cui il reale rappresenta solo lo spunto per interpretazioni mai banali. Nei suoi lavori a dominare è l'equilibrio di forme e tinte ottimamente equilibrate, che si fondono integralmente con l'inserimento di malte, sabbie, cartoni e garze, fino a raggiungere tratti informali, perfettamente amalgamanti al reale. I suoi soggetti abituali sono paesaggi rurali, calde terre mediterranee, fredde e desolate aree metropolitane, industrie fumose. Attualmente lavora per Galleria.

Hanno scritto di lui, tra gli altri, Sergio Del Fabbro, Fabio Favretto, Cristina Feresin, Angelo Folin, Clara Lotti, Sergio R. Molesi, Sergio Pascoli, Luca Perrino.

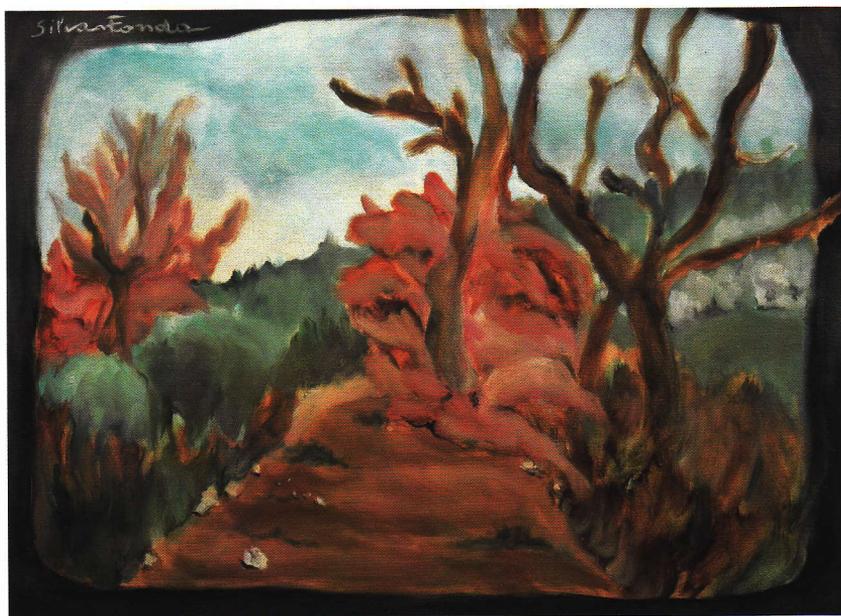
Vive e lavora a Monfalcone in via Cima 13

tel 0481 482354

www.fulviidot.it

(C.C.)

SILVA FONDA



CARSO, ALBERO SPOGLIO

olio su tela di cm 80 x 60 - 1997

Di origini istriano-veneziane è nata a Trieste e ha soggiornato a Roma e a Bolzano, dove ha frequentato l'Accademia di Walter Esposti. A Trieste ha seguito la lezione di Nino Perizi alla Scuola di Figura del Civico Museo Rivoltella, ma la sua maturazione artistica è avvenuta tra Monaco di Baviera e Parigi. Ha allestito numerose e importanti mostre personali a livello locale, nazionale ed internazionale fino agli Stati Uniti d'America. Ha partecipato a rassegne collettive all'estero, tra cui Aca-pulco, Budapest, Buenos Aires, Caracas, Melbourne, Montreal, New York, Rio de Janeiro, San Francisco, Sydney, Stoccolma, Tokyo, Toronto e in Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Portogallo, Texas (USA). Ha meritato importanti riconoscimenti tra cui il Sigillo Trecentesco del Comune di Trieste e la Medaglia d'Oro della Regione Friuli-Venezia Giulia. Hanno scritto di lei, tra gli altri, S.Bossi, L.Danelutti, D.Gioseffi, R.Lepore (MI), A.Manzano, C.H.Martelli, C.Milic, S.R.Molesi, G.Montenero, M.Parladori, B.Patuna, P.Rizzi, L.Safred, L.Serravalli, J.Valentinj, J.Weiss.

Partita dal fluido cromatismo del paesaggio montano e dalla lezione dell'acquerellista Guglielmo Grubissa, ha ben presto declinato verso l'obliqua dimensione del fantastico, incoraggiata da Cesare Sofianopulo. Le sue immagini, allusivamente abbreviate, si inseriscono nella dimensione surrealista, ma tengono anche dell'icastica deformazione espressionistica. La forza del sentire e il mistero del sognare ci portano per mano nel giardino incantato della pittura di Silva Fonda.

Vive e lavora a Trieste in piazza Volontari Giuliani 6 – tel.040572008

HOLLY FURLANIS



LIMONI

olio su faesite di cm 70 x 24 - 2004

Nata a New York nel 1930, ha mostrato la prima predisposizione all'arte quando frequentava il Nobile Collegio delle Dimesse di Udine. Si è formata come pittrice frequentando il Planetario delle Arti di Venezia e lo Studio di Roberto Joos a San Donà di Piave (VE). Holly Furlanis è socio fondatore dell'Associazione Culturale Luigi Russolo di Portogruaro (VE). Si è fatta conoscere attraverso mostre personali e collettive di livello nazionale e internazionale, che l'hanno fatta apprezzare sia in Italia che in Giappone e negli Stati Uniti. Hanno scritto di lei, tra gli altri, R. Joos, S. R. Molesi e P. Rizzi. La sua pittura è collocabile nell'ambito di un realismo essenzializzato e aperto a inflessioni naïve e metafisiche.
(S.R.M.)

PAOLO GUGLIELMO GIORIO



BAGLIORE

tecnica mista su faesite di cm. 26 x 99 - 2010

Scultore e pittore autodidatta, vive e opera a Trieste dove è nato nel 1951. Ha dietro a sé una lunga storia artistica, che lo ha portato a distinguersi nelle sue varie esposizioni sia in Italia che all'estero. Dopo un esordio sul filo della tradizione, ha trovato una tecnica particolare per collegare pittura e scultura. Lavora con la vetroresina o fiberglass, che elabora come materiale plastico morbido e successivamente fa asciugare mediante procedimenti di volta in volta diversi. Tale tecnica richiede grande abilità e competenza e va eseguita in ambienti ben aerati con dispositivi di protezione personali; inoltre, l'aggiunta di materiali di volta in volta diversi, metallici o altro, la rende ancor più complessa ed impegnativa: una sperimentazione, che si potrebbe definire *plastica* e che lo porta a distinguersi tra gli operatori nazionali ed internazionali.

La sua pittura raggiunge così un'atmosfera particolare, che egli stesso definisce diffusa e velata. Tra le numerose esposizioni personali e collettive: Castello di Seunica (Slovenia), Palazzo della RAS Trieste, Lignano Sabbiadoro (Udine), Casinò Velden (Austria), Padiglione Arac Trieste, Galleria EjesHot (Trieste), Slovenska Bistrica (Slovenia), Mostra del Paesaggio a Palazzo Costanzi Trieste, IX Biennale d'arte Giuliana, 1° Salone d'autunno dell'Arte Triestina, Sala Comunale d'Arte di Trieste, Esposizione Internazionale di Scultura di Arzignano.

Lavora a Trieste in via L.A.Muratori n.20

pagugio@alice.it

(C.C.)

NEVIA GREGOROVICH



ACQUARAMA N° XXIII
smalti su tavola trattata di cm 112,8x78,7 - 2007



ACQUARAMA 6/B
olio su tela di cm 30x25 - 2010

Nata a Parenzo d'Istria, fin dall'infanzia risiede a Milano dove ha conseguito la maturità liceale e contemporaneamente il diploma in pianoforte al conservatorio "G.Verdi". Nell'ambito della sua professione di docente, profondi e ampi sono stati gli studi di varie discipline nel campo sperimentale. Gli anni Ottanta l'hanno vista impegnata in concerti in duo pianistico con esibizioni in Italia e all'estero. Dall'anno Duemila collabora con il compositore Donorà quale coautrice in esecuzioni concertistiche di musica d'avanguardia, collegate spesso a mostre di pittura, scultura e fotografia, a tema. La sua prima mostra di pittura risale al 1989 a Milano. Da allora ha compreso che è questa l'espressione d'arte a lei più congeniale e si è dedicata con metodo e continuità alla ricerca. I suoi primi lavori riguardavano l'uso insolito della lastra d'alluminio, come supporto al posto della tela, e i colori trasparenti sintetici per combinazioni cromatiche con interventi di chine. Poi le grandi tele con l'ampia pennellata del materico e dei colori ad olio la liberavano verso un approdo stilistico più consapevole. Molti i premi vinti, anche prestigiosi, e numerose le esposizioni personale e collettive in Italia e all'estero. Sue opere figurano in pinacoteche, musei, centri culturali e collezioni pubbliche e private, italiani e stranieri. Importanti anche le pubblicazioni sulla ritrattistica, la grafica, la fotografia verso la quale si nota una spiccata predilezione per il "macro".

Vive e lavora tra Milano, Trieste e Barcellona.
(C.C.)

ROSSANA LONGO



L'ANGELO CUSTODE

creta nera su cartoncino di cm. 100 x 70 - 2008

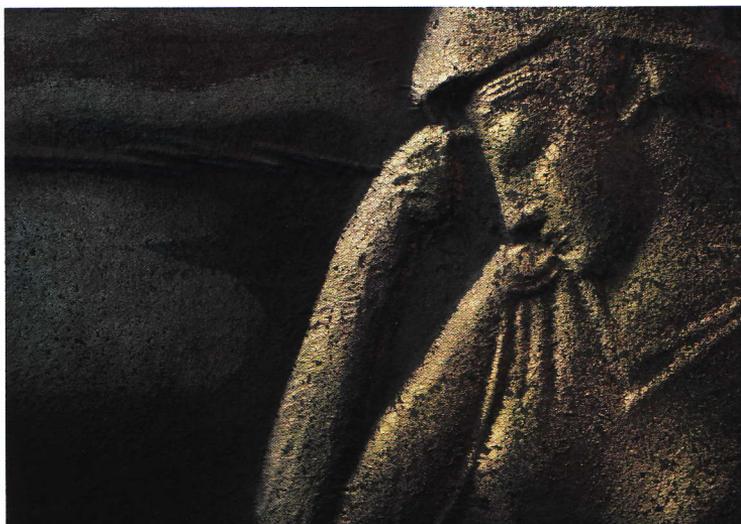
PNata a Trieste nel 1973, ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte E. e U. Nordio, diplomandosi con la qualifica di maestro d'arte e successivamente nella sezione Architettura e Arredamento. A Trieste ha seguito i corsi della *Scuola Libera di Figura* al Museo Civico Revoltella, ha studiato disegno all'Accademia d'arte della Boston Visual School, pittura e ritratto con Walter Falzari e grafica d'arte con Mirella Schott Sbisà alla scuola dell'Acquaforte Carlo Sbisà. Nel 1977 si è laureata in Pittura e Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Nell'anno accademico 1997/98 e 1998/99 ha frequentato la Scuola Internazionale di Specializzazione per la Grafica d'Arte *Il Bisonte* a Firenze. Nel 1998 ha illustrato il libro di poesie *Tra Castore e Polluce* per l'Associazione teatrale culturale *Mimesis* di Gaeta. Sul libro di versi di Pietro Zovatto, *Il Canzoniere dell'anima*, compare una sua riproduzione del ritratto del poeta. E' sua intenzione cimentarsi nelle diverse tecniche pittoriche, ma predilige dedicarsi all'affresco, al ritratto, al disegno e alla grafica. Nell'ambito di quest'ultima disciplina, l'artista stampa in proprio tutte le sue incisioni. Ha partecipato a moltissime esposizioni collettive e molte personali in Italia e all'estero. Hanno scritto di lei diversi critici d'arte italiani. Servizi sull'artista sono stati trasmessi dalle emittenti radiofoniche di Trieste e Capodistria. Opere di Rossana Longo si trovano in collezioni private e pubbliche.

Vive e lavora a Muggia (TS) in via Trieste, 20/c

tel 040 273638

(M.A.)

ENZO E.MARI



PAESAGGIO INTERIORE

frottage pittorico di cm. 60 x 56 – 2007

E' nato a Trieste nel 1939 e si è diplomato nel locale Istituto d'Arte. Oltre che come pittore, è noto ed apprezzato come valoroso insegnante e sportivo ai più alti livelli nel gioco di squadra dell'hockey a rotelle. Tali peculiarità personali e professionali hanno favorito la coltivazione di proficui rapporti con gli altri artisti nell'adesione a sodalizi artistici quali il Gruppo &, il Gruppo Quadra, Forma Mentis e Accademia U.N.A. Ha allestito importanti mostre personali e con le rassegne collettive e di gruppo si è fatto conoscere ed apprezzare a livello nazionale ed internazionale, con presenze tra l'altro in Argentina, Austria, Portogallo, Repubblica di San Marino e Russia. Ha eseguito alcuni importanti interventi decorativi nel nuovo Stadio Nereo Rocco di Trieste. La sua appassionata propensione alla ricerca ed alla sperimentazione, sul piano sia tematico che linguistico, gli ha consentito di dar vita da una produzione artistica di grande originalità e suggestione. Sostanza ed apparenza, fenomeno e noumeno vengono visualizzati nell'aspetto plastico e cromatico della pratica artistica. Dai modi materici degli inizi Enzo E.Mari è passato all'acquisizione della particolare tecnica del frottage pittorico. Con tale mezzo l'artista ha trattato dapprima il tema della cartaccia come luogo in cui si imprime la traccia della natura e dell'artificio e poi il tema della pelle su cui si stampa la stimmata dell'interiore psichico e dell'esteriore dello spazio e del tempo.

Vive e lavora a Trieste in Largo Roiano 1 – tel. 040/416833

(S.R.M.)

PAOLA MARTINELLA

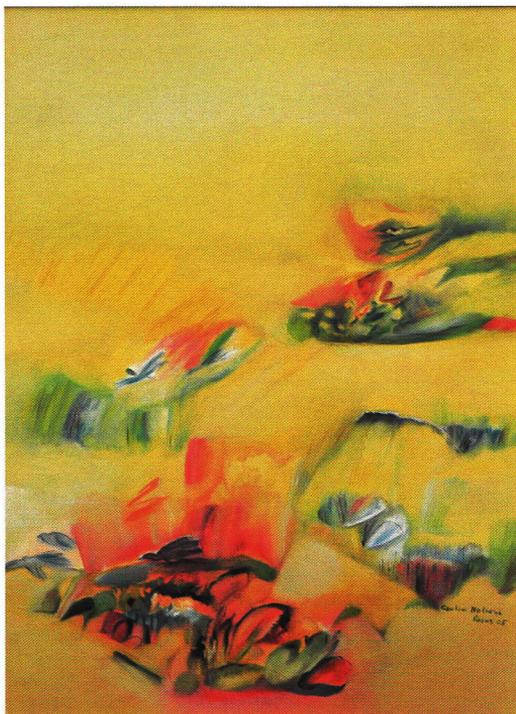


CATTINARA

Acrilico su tela di cm 80x90 – 2002

Paola Martinella è nata a Coseano (UD) nel 1955. Impegnata con la pittura da quasi un trentennio, ha raggiunto la propria forma espressiva attraverso lo studio dei movimenti artistici contemporanei; ha inoltre frequentato vari corsi di disegno e di pittura che le hanno permesso di perfezionare la sua tecnica e nel contempo, determinare una propria poetica. Ha partecipato a mostre collettive e a vari concorsi di pittura dove è stata varie volte segnalata e premiata. La sua maniera pittorica è per lo più caratterizzata dall'aniconicità. Stavolta, opportunamente orientata verso temi relativi all'ambiente triestino, l'artista si esprime nei termini di una vigorosa astrazione allusiva di gesto, segno e colore. Ha partecipato a numerose mostre sia personali che collettive. Vive e lavora a Tavagnacco (UD)
(S.R.M.)

GIULIA NOLIANI PACOR



GIOCHI DI LUCE

olio su tela di cm 50 x 60 - 2006

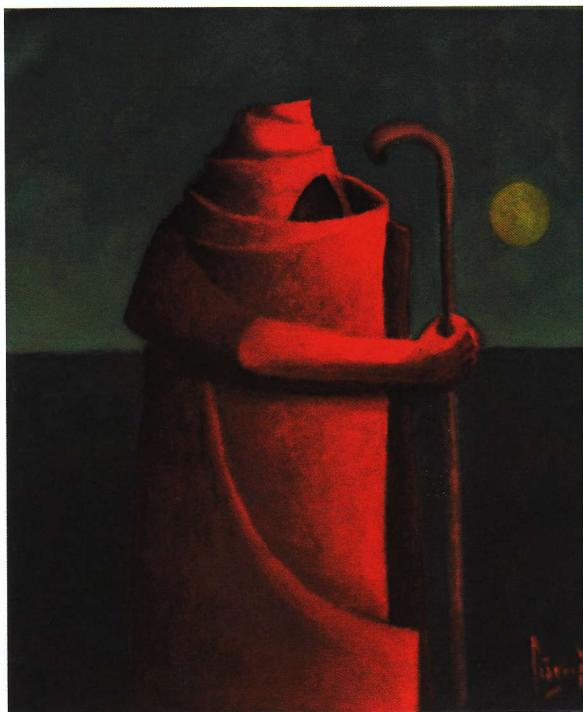
Nata a Trieste il 29 settembre 1944. Ha ottenuto il diploma di Maestro d'Arte e di Magistero presso l'Istituto d'Arte di Trieste, studiando nella sezione arte tessile, seguendo le lezioni di Ugo Carà, Enzo Cagno, Ladislao de Gauss, Maria Hannich, Gianni Russian. Ottenuta l'abilitazione all'insegnamento, è stata docente di educazione artistica dal 1965 al 1994. Ha pure studiato ceramica sotto la guida di Renzo Ciullini. Nella sua attività espositiva ha presentato mostre personali a livello regionale e nelle collettive ha esposto in Italia e all'estero, meritando importanti riconoscimenti. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Milko Bambic, Claudio H. Martelli, Sergio R. Molesì, Giulio Montenero, Ferruccio Tassin. Partita all'inizio da una concezione di astrazione geometrica, legata all'esperienza del tessile, ha gradualmente movimentato la composizione lineare e introdotto nel dipinto valori tonali.

In tal modo è pervenuta alla fase da lei denominata delle Magie, in cui viene restituito un paesaggio come luogo dell'anima e come piaga dolce e segreta di un mondo di sogno.

Vive e lavora a Trieste in via Tasso 3 – tel. 040425122, con studio in via Udine 35

(S.R.M.)

DANTE PISANI



LA TORRE

olio su compensato di cm 20x51 - 2001

Nato a Muggia (Ts) nel 1924, dopo un giovanile soggiorno in Austria, frequentò a Trieste lo studio del pittore Walter Falzari per dedicarsi allo studio della figura. Ha allestito mostre personali a livello locale, nazionale e internazionale con significative presenze in Argentina, Austria, Francia, Slovenia, Turchia e Ungheria. La partecipazione alle rassegne collettive è sempre stata di grande rilievo sul piano qualitativo. Ha anche affrontato nuove modalità espressive quali la cinetica filmica e la sperimentazione delle proiezioni a dissolvenza incrociata. Nel suo impegno di promotore culturale è stato presidente del Sindacato Regionale Pittori, Scultori ed Incisori e membro del Curatorio del Museo Revoltella. Dopo gli inizi caratterizzati da una pittura allusiva in bilico tra espressionismo e surrealismo, dalla metà degli anni settanta, Pisani restituisce la condizione di alienazione e incomunicabilità che l'uomo contemporaneo patisce in un mondo di gelido artificio. Tale tematica, così drammaticamente impegnata, si esprime in una personale concezione figurale di tipo metafisico. Alla fine degli anni novanta, utilizzando il pastello e la scultura, l'artista rappresentò l'epica e vittoriosa battaglia contro l'alienazione, dando un ordine razionale alla dimensione organica e animando di organicità la dimensione razionale dell'artificio.

(S.R.M.)

BENITO TARCISIO POSTOGNA



DOLCE ATTESA

olio su tela di cm 50 x 70 - 2001

Nato a Trieste l'11 novembre 1939, si è iniziato all'arte seguendo i corsi di xilografia di Carlo Pacifico, il cui lavoro ha poi continuato come insegnante. Dal 1956 al 1959 ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte, seguendo i corsi di Riccardo Bastianutto, Enzo Cugno, Ladislao de Gauss e Dino Predonzani e ha ottenuto il diploma di Maestro d'Arte. In quel lasso di tempo è stato animatore del sodalizio Cenacolo Artistico Giovanile. Alla fine del 1960 si è trasferito in Sud America ed ha operato inizialmente in Brasile e in seguito in Argentina, dapprima a Buenos Aires e poi a Santa Fè. Qui si è dedicato anche alla pittura monumentale, è stato direttore della sezione locale della Dante Alighieri e si è impegnato nell'Associazione Degli Artisti del luogo. In Argentina ha meritato numerosi e importanti riconoscimenti, eseguito opere monumentali ed è presente in importanti collocazioni pubbliche. Ha partecipato a centinaia di mostre collettive e personali sia in patria che all'estero. A partire dal 1986 partecipa a rassegne organizzate a livello internazionale dal Gruppo Quadra insieme a Enzo E. Mari, Claudio Nevijel e Megi Pepeu, che è stato presentato per la prima volta a Bassano del Grappa da Sergio R. Molesi. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Marianna Accerboni, Pietro Amato, Fernando Farina, Ennio Emili, Alfonso Lentini, Claudio H. Martelli, Carlo Milic, Sergio R. Molesi, Giulio Montenero, Domingo Sadha e Jorge M. Taverna Irigoyen. Tarcisio Postogna, trattando principalmente della persona umana nei rapporti con il suo destino e con la società, si esprime in un linguaggio volumetricamente articolato e linearisticamente elaborato. Con tale maniera l'artista ha presentato il dramma della solitudine e dell'alienazione che recentemente va stemperandosi in una visione più pacatamente contemplativa.

Nel novembre del 2002 Tarcisio Postogna è tornato a stabilirsi a Trieste, dove vive e lavora in via Battisti 7

tel. 040/635197

(S.R.M.)

MARTA POTENZIERI



ROSE

china e inchiostri colorati su carta di cm. 25,5 x 31 - 2000

È nata a Trieste e si occupa anche di fotografia creativa. Ha iniziato a dipingere frequentando i corsi di pittura a olio e ad acquerello di Lido Dambrosi. Punto focale della sua preparazione artistica è stata la partecipazione, per parecchi anni, ai seminari di pittura dell'inglese College di West Dean, perfezionandosi nella prediletta tecnica dell'acquerello. Ha frequentato inoltre i corsi della triestina Scuola del Vedere, seguendo le lezioni di Livio Rosignano, Paolo Cervi Kervischer e Cesare Mocchiuti. Più di recente si è accostata alle tecniche acriliche con la pittrice triestina Gabry Benci e a quelle della china e inchiostri colorati con la nota pittrice inglese Elda Abramson. Ha allestito mostre personali e partecipato a numerose collettive in Italia e all'estero, meritando significativi riconoscimenti e tra questi ultimi va ricordato specialmente il Premio Nazionale per l'Acquerello «Amalfi 2002», organizzato dal comune di quella città negli arsenali storici della Repubblica Marinara. La sua maniera si svolge tra la fluente morbidezza dell'acquerello, la perentorietà cromatica dell'acrilico e la costruttività timbrica dell'inchiostro colorato. I temi principali sono la natura morta, il dettaglio fitomorfo e floreale e il paesaggio. Il dipinto presente in questa mostra è stato esposto nella personale al Circolo delle Generali nel 2001.

Vive e lavora a Trieste in via Lazzaretto vecchio 4, tel. 040 309027.

(S.R.M.)

ALICE PSACAROPULO



PALAZZO VENEZIANO SOMMERSO

gouache su carta di cm 50 x 60 - seconda metà degli anni novanta

Nata a Trieste nel 1921, è laureata in lettere classiche e ha insegnato storia dell'arte a Trieste, Udine e Venezia. I suoi corsi di pittura presso l'Università Popolare di Trieste sono stati il luogo e il tempo della formazione di molti artisti locali, mentre i suoi attuali interventi presso l'Università della Terza Età sono preziose occasioni per conoscere gli artisti operanti in città.

Formatasi alla prestigiosa scuola di Felice Casorati, all'Accademia Albertina di Torino, è stata presente alla storica Biennale di Venezia del 1948 e ha allestito mostre personali e partecipato a collettive in gran numero e di qualità in Italia e all'estero. Si è pure dedicata con grande successo alla decorazione navale e ha eseguito il soffitto con l'Assunzione della Vergine nella Chiesa Parrocchiale di Cessalto (Tv). La lezione casoratiana si è presto evoluta in un personale espressionismo e postcubismo, per approdare, negli anni sessanta, ad un'arte fantastica e surreale, allusiva al mistero organico e psichico.

Dopo un viaggio in Honduras e dopo l'esperienza dell'arte sacra di Cessalto, l'artista ha messo a punto un abbreviato realismo, portatore di ricordi cubisti, espressionisti e surreali. Tale peculiare maniera si è applicata al tema della musicalità e alla restituzione del mitico mondo dell'arcaismo greco. Nell'anno 2000 il Comune di Trieste le ha dedicato una grande mostra antologica nella Sala *Veruda* di Palazzo Costanzi e recentemente è stata pubblicata una ponderosa monografia a cura di Sergio R.Molesi. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Silvio Benco, Silvio Bronzi, Sergio Brossi, Luciano Budigna, Luigi Danelutti, Gillo Dorfles, Angelo Dragone, Albino Galvano, Decio Gioseffi, Sigfrido Maovaz, Claudio H.Martelli, Carlo Milic, Sergio R.Molesi, Giulio Montenero, Roberta Perfetti, Marina Poggi, Laura Safred, Camillo Semenzato, Marcello Venturoli e inoltre Isabel Lopez Perucha su *Critica de Arte* (Madrid).

Vive e lavora a Trieste in via Commerciale 47 - tel 040 421291
(S.R.M.)

CLAUDIA RAZA



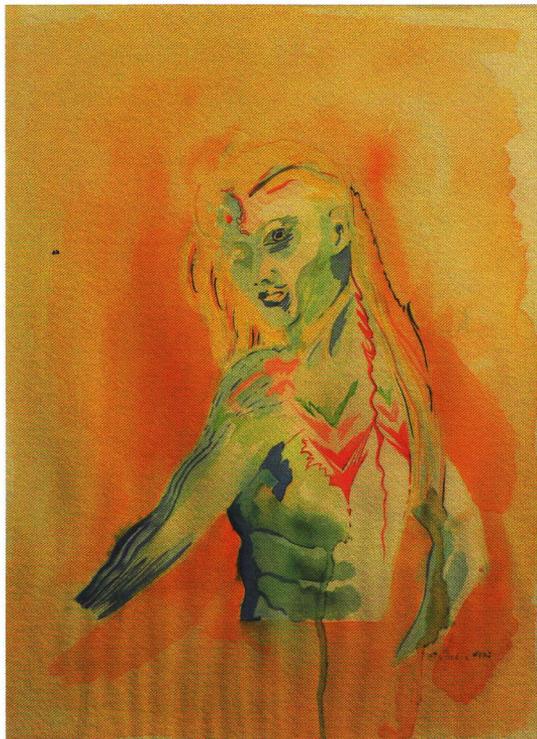
FONDALE MARINO
pastello su carta di cm. 60 x 80 - 1997



PAESAGGIO
tecnica mista di cm 40x50 - 2011

E' nata a Cividale del Friuli (Ud) nel 1943 e opera ad Aurisina sul Carso triestino. Ha seguito i corsi di figura del Civico Museo Rivoltella di Trieste sotto la guida di Nino Perizi. Claudia Raza ha inoltre frequentato la Scuola di Grafica Internazionale di Venezia e tiene corsi di pittura e incisione in Italia e all'estero. Si è dedicata anche alla poesia e ha pubblicato un libro di liriche, illustrato da sue incisioni, in cui parola e immagine vivono in una suggestiva armonia espressiva. L'artista ha allestito numerose mostre personali, ha partecipato ad altrettanto numerose rassegne collettive in Italia e all'estero e si è fatta conoscere in Austria, Brasile, Francia, Inghilterra, Slovenia, Spagna e Svizzera. Il tema prediletto dell'artista è il solenne paesaggio carsico aspro e dolce. Tale tematica è stata all'inizio resa in modi postimpressionistici e poi in una sorta di astrazione allusiva che diviene un paesaggio dell'anima. Dal tema del carso l'artista ricava stimolo per esplorare altri aspetti della natura, in cui la superficie sfumata si pone come confine tra il mistero dell'anima e quello del cosmo. Vive e lavora a Aurisina Cave 62/E Trieste.

ERIKA STOCKER

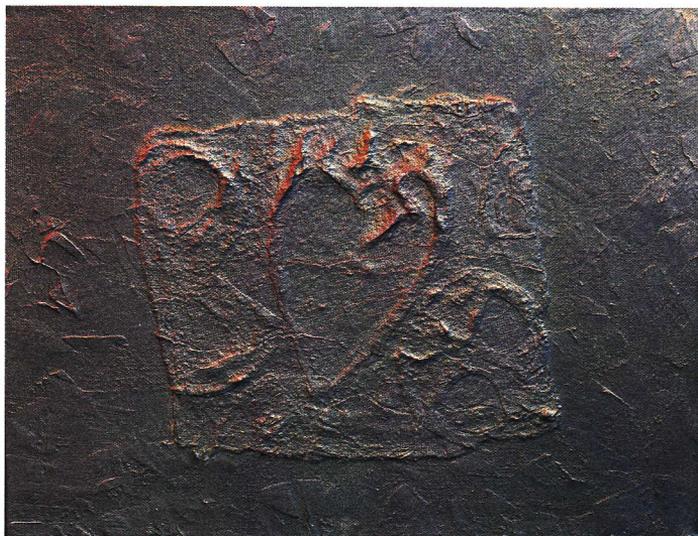


MODELLA

pennarello su carta di cm 40 x 50 - 1981

E' nata a Linz Donau (Austria) il 29 giugno 1938. Durante gli studi all'Accademia di Belle Arti di Vienna, seguendo i corsi di Fritz Wotruba, si è applicata anche alla filosofia, alla linguistica e alla medicina. In quel periodo partecipò al movimento d'avanguardia del Wiener Aktionismus e tenne contatti con gli artisti austriaci più innovatori. Trasferitasi a Trieste alla fine degli anni cinquanta divenne prezioso tramite tra la cultura artistica italiana e le correnti d'avanguardia austriache, ponendosi anche come promotrice di numerosi eventi artistici e basti ricordare la festa della Riappropriazione Urbana, tenutasi a Muggia nel 1977 e che ebbe vasta risonanza a livello europeo. Nel suo lungo e articolato percorso artistico ha fatto esperienze dell'informale, del materico, dello spazialismo, si è dedicata alla performance e all'istallazione, fino a pervenire ad un particolare collegamento tra medicina e pittura. Si tratta delle cosiddette Icone Personali, con cui l'artista, con la collaborazione grafico-pittorica del fruitore, indaga le condizioni dell'interlocutore, al fine di instaurare con l'ausilio dell'arte uno stato di benessere psicofisico. Tale metodologia è stata presentata al Simposio della Società Internazionale di Semiotica di Vienna a cui Erika Stocker Micheli è consociata. Da vari anni si dedica alla danza etnica e agli eventi spettacolari vissuti dai partecipanti come liberatoria esperienza estetica di comunicazione interpersonale. Ha allestito mostre personali e partecipato a rassegne collettive in Italia, Austria e Germania. Hanno scritto di lei, tra gli altri, U.Bernhart, E. Bertochi, M.Campitelli, A.Castelpietra, F.Conz, G.Gabrieli, P.Lloyd, S.Marseiller, S.R.Molesi, G.Montenero, S.Orienti, L.Vergine, R.Vidali. Vive e lavora a Muggia (TS) Strada per Lazzaretto 95/1 Tel. 040/330690 (S.R.M.)

ADRIANO STOK



CREPUSCOLO

Acrilico su tela di cm. 40 x 30 - 2005

E' nato a Trieste nel 1937. Ha studiato: disegno dal vero sotto la guida di Ladislao De Gauss presso l'Istituto Statale d'Arte di Trieste, cartellonistica sotto la guida di Ireneo Ravalico presso l'E.N.A.L.C. e figura sotto la guida di Edgardo Sambo presso il Civico Museo Revoltella. Ha iniziato a dipingere negli anni '50 partecipando a numerose rassegne regionali. Percorre l'altopiano carsico come escursionista e speleologo collaborando a ricerche preistoriche con disegni di reperti e rilievi. Nel 1976 è presente a Roma, Palazzo Braschi, nella mostra "Aspetti pittorici del Friuli-Venezia Giulia". Allestisce mostre personali dedicate al "carbonato di calcio" con opere ispirate alla forme delle pietre calcaree reperibili sul Carso, in operazioni Land-Art restituendole in pittura acrilica sulla tela nei modi iperrealistici. Insieme ai pittori Enzo E.Mari e Mario Bessarione fonda il "Gruppo &" e promuove l'iniziativa della Pinacoteca Circolante che ottiene particolare successo specialmente in Austria. Negli anni '80 elabora gli scannellati carsici, recupera la tridimensionalità attraverso il materiale provvisorio della carta applicato con la tecnica del collage. Nel 1988 espone presso la Sala Comunale d'Arte di Trieste, una personale intitolata "La pietra e la carta". Nell'interesse per le cavità carsiche genera lo "Speleolibro" intagliando in pagine bianche cavità rappresentanti grotte, dove l'idea "libro" sta per "memoria". Libro-memoria sarà poi un tema affrontato più specificatamente in opere successive. Nel 1998 il Comune di Trieste promuove un'esposizione, articolata in tre sedi, dedicata ai "Vent'anni del Gruppo &" e stampa un catalogo monografico. Vive e lavora a Trieste in via Grego, 34 - Tel. 040/281639 (C.C.)

NICOLA TOMASI

LA GIUSTA ROTTA

tecnica mista su tavola di cm. 80 x 80 - 2006



È nato a Pordenone nel 1960 ma da anni vive e lavora a Gorizia. Le sue invenzioni e le sue strutture, prendono avvio da una delle espressioni artistiche più glamour degli anni 2000, cioè la fotografia, di cui Tomasi è da sempre molto appassionato; tant'è che, proprio attraverso l'arte del terz'occhio, si è accostato alla pittura. In seguito, partito dall'astrazione materica, dai monocromatici e dalla tecnica a olio, l'artista si è addentrato - pur mantenendo viva la sensibilità per una superficie intensamente e irregolarmente modulata - in una trama neofigurativa, che, nella sua essenzialità, rappresenta una delle cifre più interessanti del linguaggio contemporaneo, il quale in linea di principio ha già superato l'informale e l'astrazione: crea, attraverso una tecnica calibrata e ineccepibile, una serie di architetture fantastiche; palazzi della memoria, lievi eppure possenti, che, grazie a delle prospettive elegantemente forzate, si librano verso il cielo secondo un'impaginazione razionalista e nello stesso tempo originale, realizzata seguendo i crismi dell'intuizione e del comporre contemporanei. Sotto il profilo tecnico il processo di evoluzione è avvenuto in particolare attraverso la sperimentazione e l'intreccio di modi e materiali diversi, quali per esempio stucchi poliestere, acrilici, legno, metalli, resine epossidiche...

Ha partecipato a numerose collettive e allestito diverse personali in Italia e all'estero. Ha partecipato con successo a diversi concorsi di pittura internazionali aggiudicandosi diversi primi premi.

Vive e lavora a Gorizia in via Faidutti 12 - tel. 349 1986281 – nicolatomasi@infinito.it
(M.A.)

FABRIZIO VASCOTTO



SPIRITO LIBERO

smalti ed acrilici su tela di cm. 60 x 70 – 2009

Nato a Trieste nel 1966, autodidatta, ha iniziato a cogliere lo stimolo della creatività attraverso la realizzazione di mosaici in ceramica.

La sua è una pittura informale, che dimostra una foga inconsueta, applicata a un'operatività intrisa di ipersensibilità per il rapporto segno-colore e degna di particolare interesse. Quella che esprime l'artista, non è un'aneddotica di comodo, bensì la capacità di coniugare al pensiero e alla tecnica lo slancio poetico. Il suo vivace cromatismo rivela entusiasmo e joie de vivre e lo conduce verso nuove, affascinanti avventure pittoriche informali, quali per esempio la rassegna Astratto contemporaneo a Firenze. Talento non comune, Vascotto rappresenta una lezione di vita positiva in un ambito ricco di fermenti artistico-culturali. (M.A.)

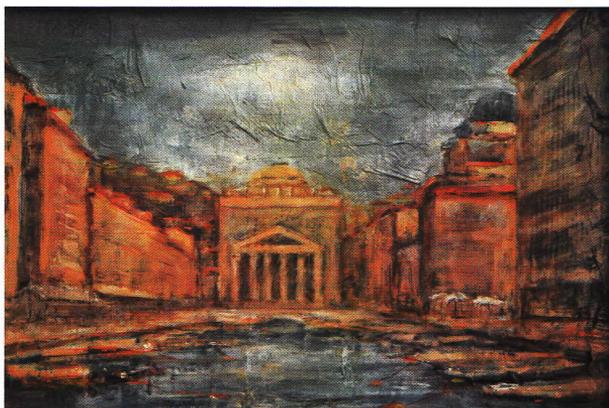
Lavora a Trieste in via Cesare Battisti n.13 - cell. 339-6243951

LIVIO ZOPPOLATO



REGATA LA BARCOLANA

tecnica mista su faesite di cm 60 x 50 - 2012



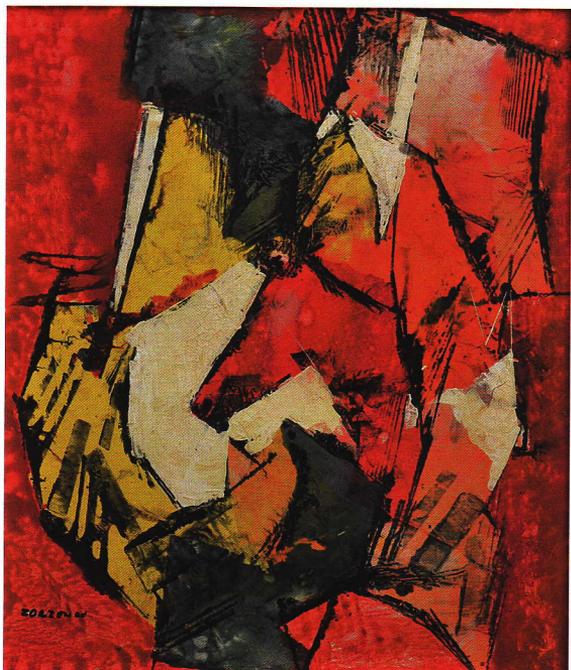
TRIESTE PIAZZA S. ANTONIO

tecnica mista su faesite di cm 52 x 42 - 1998

Nato a Buie d'Istria il 18 novembre 1944, ha studiato con Vittorio Cossutta e ha frequentato i corsi della Scuola Libera dell'Acquaforte Carlo Sbisà di Trieste. Oltre ad aver partecipato a importanti rassegne collettive, ha allestito numerose personali a livello regionale e, all'estero, in Austria, Croazia e Slovenia. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Marianna Accerboni, Lilia Ambrosi, Milko Bambic, Toni Biloslav, Sergio Brossi, Lorella Limoncin Toth, Claudio H. Martelli, Sergio R. Molesi, Luciano Padovese, Emilio Primossi, Laura Safred, Enio Steidler. Livio Zoppolato ha costantemente inteso la materia cromatica quale campo di azione espressiva. Da sempre affascinato dalla fisicità informale del muro, l'artista ha utilizzato il segno quale fermentante e organica possibilità di immergersi nella materia cromatica e colloquiare intrepidamente con essa. La parete cromatica, non senza un brivido inquietante di timbro fantastico, diviene così una sorta di plaga psichica del profondo da cui affiorano segni allusivi e frammenti di immagine. Il dipinto presente in questa mostra è stato presentato nella personale al Circolo delle Generali nel 2000.

Vive e lavora a Trieste in via Cordaroli 28, con studio in via Sara Davis 61, tel. 040-415521 (C.C.)

ELVIO ZORZENON



EMOZIONI IN ROSSO

olio di cm 60 x 70 - 2000

E' nato ad Aquileia nel 1939 e si è diplomato presso l'Istituto Statale d'Arte di Trieste. E' attivo con mostre personali e collettive nazionali ed internazionali fin dal 1962. La vivacità creativa e la precisa scelta dei colori e degli accostamenti cromatici sono le principali caratteristiche di tutte le sue opere, scaturite da uno spirito che ha saputo conservare fiducia nell'esistenza, permettendogli di manifestare apertamente la sua esigenza di rinnovarsi continuamente. Come ha scritto Enzo Santese «Elvio Zorzenon con un reticolo di linee solca la pagina dipinta e sembra imbrigliare una situazione che vuol fissare sul piano, inglobandola nella dinamica di un colore strappato all'iride e alle tonalità di un'acqua limpidissima, che muta in rapporto al fondale di contenimento. Il quadro esibisce una trama di segni giocati fra addensamenti, intersezioni, tratteggi che creano definizione di campi cromatici dai toni screziati negli approdi della trasparenza e della sovrapposizione».

Vive e lavora a Fiumicello - Tel. 333/1759037
(C.C.)

UNA PARTECIPAZIONE
STRAORDINARIA



ANNIE GAUTHIER BLANCHI

Francese di nascita, è monegasca.

L'artista entra inizialmente nel laboratorio di Marc Lavallo, a Nizza, per imparare a scolpire; il contatto con la materia, in particolare con la terra, è per lei una rivelazione: modellare corpi ed oggetti le procura grande soddisfazione.

Per due anni continua a dedicarsi alla scultura nel laboratorio di Liselotte Scheer a Berna.

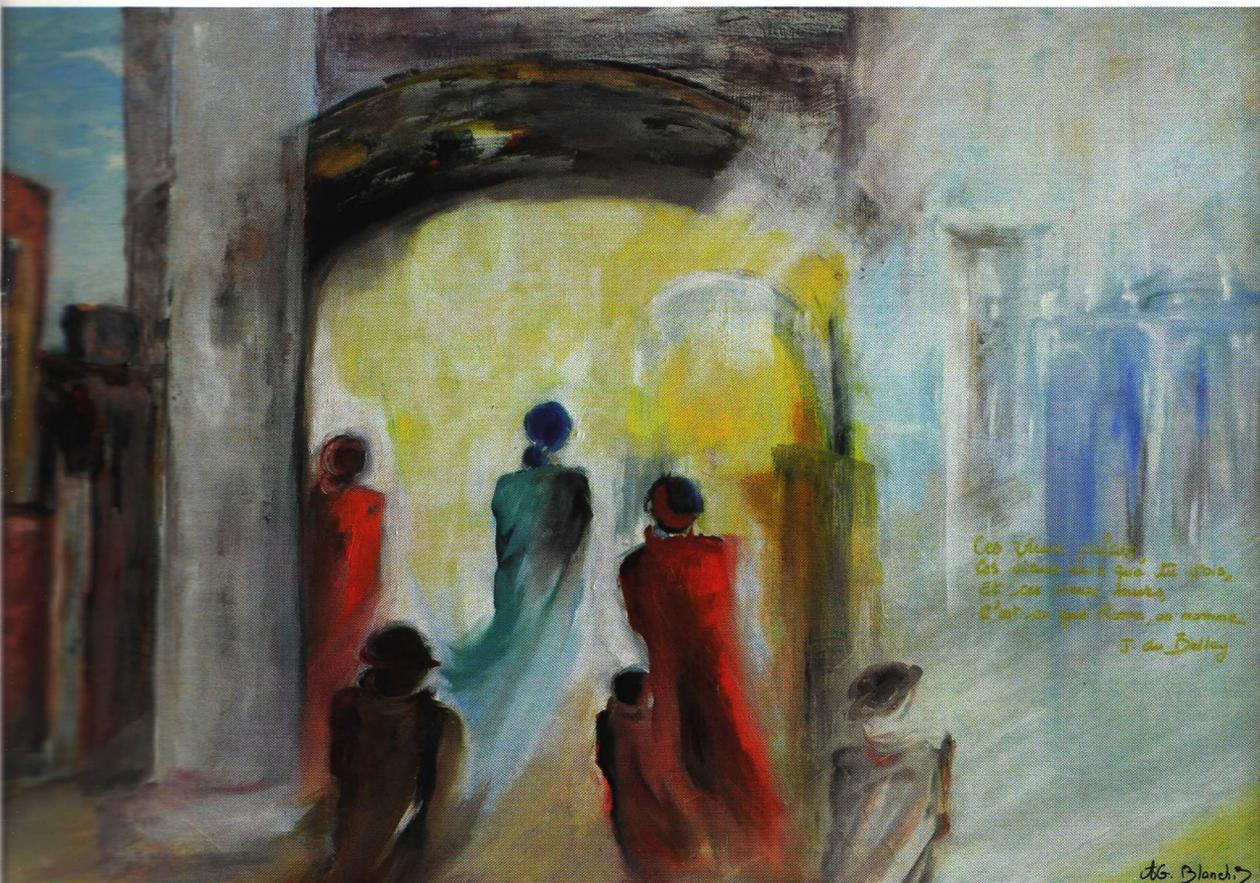
Nel 2008 per due anni segue i corsi della Scuola San Giacomo di Roma, dedicandosi in particolare allo studio dell'anatomia.

Nel 2011, incontra la sua Maestra ed amica Karen Thomas, presso la Scuola di Belle Arti di Roma.

Il suo lavoro si incentra su diverse tecniche miste: olio, pigmento, collage e l'acrilico, corrispondente ai suoi gusti per la ricerca della luce, del movimento e del colore.

Le sue attuali opere riflettono ottimismo, spontaneità ed una gestualità che manifestano il suo fascino verso il movimento e la luce.

(C.C.)



ROMA, CITTÀ ETERNA

tecnica mista di cm. 70 x 100 - 2012

Descriptif de la toile « Rome, ville éternelle »

En peignant cette toile, j'ai voulu adresser un clin d'œil à Rome, ville éternelle et que j'aime tant.

A la lumière qui illumine la voute vers laquelle marchent les personnages, comme vers un avenir heureux, j'ai ajouté quelques vers de poésie qui ont une résonance historique.

TREDICESIMA EDIZIONE DELLA MOSTRA
LA BELLEZZA PER LA BONTÀ, L'ARTE AIUTA LA VITA
A FAVORE DEL
PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE ONLUS

La mostra sarà inaugurata a Trieste e a Duino
alle ore 18.30 di martedì 30 ottobre 2012 Sala del Giubileo riva 3 Novembre 9 (TS)
alle ore 11.00 di sabato 10 novembre 2012 Castello di Duino (TS)

Presentazione critica dell'Arch. Marianna Accerboni.

Per meglio promuovere le offerte per le opere esposte, nel periodo di apertura della mostra, sia a Trieste che a Duino, saranno raccolte adesioni che verranno confermate al più alto offerente il giorno di chiusura dell'esposizione.

Il ricavato delle offerte delle opere, riprodotte in catalogo, sarà devoluto al "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole Onlus" i cui dirigenti saranno presenti alla vernice nelle due sedi.

SALA DEL GIUBILEO DI TRIESTE - Riva 3 Novembre, 9
Dal **31 ottobre** al **9 novembre** 2012
Orario: 10.00 - 12.00 e 16.00 - 19.30

CASTELLO DI DUINO - 34013 DUINO
Dal **10** al **25 novembre** 2012
Orari di apertura del Castello

Questo catalogo è gratuito ed è disponibile nelle sedi espositive.

Si ringraziano:

L.L.A.A.S.S. I PRINCIPI DELLA TORRE E TASSO, la COMUNITA' GRECO ORIENTALE di Trieste, il direttore Paolo TOFFOLO della Banca FIDEURAM di Trieste e la BANCA POPOLARE FRIULADRIA SpA (Gruppo Bancario Cariparma Crèdit Agricole)